

*Il convegno all'Ance approfondisce uno dei temi più attuali e importanti per il territorio*

# Strade e viabilità, l'infinito dibattito della Maremma

DI ROSSANO MARZOCCHI

**I**l tema delle infrastrutture viarie rappresenta per la Maremma uno degli argomenti più importanti e dibattuti per lo sviluppo del territorio. Si tratta, in effetti, di un aspetto che in questo periodo non può non essere sentito come di primaria importanza per i maremmani e i turisti che vengono nella nostra terra e che, se da un lato auspicano un rapido miglioramento dei collegamenti stradali, dall'altro si scontrano con una serie di disagi elevatissimi per nuovi lavori e per risanamenti che sembrano infiniti.

Di fortissima attualità dunque l'incontro tenuto lo stesso 23 giugno nella sede provinciale dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili a Grosseto, dal titolo: «Infrastrutture viarie per il sostegno e lo sviluppo del territorio».

Il convegno che l'Associazione di categoria ha organizzato ed egregiamente condotto dal direttore Mauro Carri, ha avuto lo scopo di approfondire la funzione strategica delle infrastrutture viarie nel contesto economico del territorio provinciale, ma anche in una visione extraterritoriale. La presenza nel dibattito, introdotto dal presidente dell'Ance Andrea Brizzi, del Sindaco di Grosseto Emilio Bonifazi, dell'Assessore provinciale ai Trasporti Fernando Pianigiani e del Presidente della Camera di Commercio Gianni Lamioni, è servita per puntualizzare la



situazione a livello amministrativo, con un franco dibattito sull'attualità della dotazione viaria, le prospettive a breve e medio termine in particolare nei programmi degli investimenti pubblici. Erano presenti le autorità civili e militari del territorio, i sindaci di Orbetello, Civitella e Magliano e numerosi imprenditori.

La presenza poi del Senatore Riccardo Nencini - vice Ministro al dicastero delle Infrastrutture e Trasporti - ha offerto l'opportunità per approfondire le più importanti tematiche sulle grandi vie di comunicazione, incluse le ferrovie, i porti e gli aeroporti che da anni interessano i nostri territori.

È stata anche l'occasione per

conoscere gli orientamenti del Governo nazionale e dell'Unione europea a favore di una politica per lo sviluppo delle infrastrutture.

Viabilità come leva di crescita economica, diretta e indiretta, come strumento per la capacità attrattiva della Maremma Toscana verso i flussi turistici e gli investimenti imprenditoriali anche nel contesto regionale.

Le recenti dimissioni di Antonio Bargone (su cui Nencini intenzionalmente non si è espresso) dalla presidenza della Sat e dall'incarico di commissario straordinario per l'autostrada tirrenica e quindi della Rosignano-Civitavecchia, potrebbero far temere sull'allungamento dei tempi di realizzazione. Alla base delle

dimissioni di Bargone sembra ci siano il mancato stanziamento governativo dei fondi necessari per i lavori in corso nei cantieri già partiti nella zona di Tarquinia e Civitavecchia. La Sat (società formata da Autostrade, Holcoa, Vianini, tutte e tre con una quota di possesso del 25 per cento, mentre Mps possiede il 15 per cento) sembra si sia vista negare la possibilità di aumentare le tariffe sulle tratte già aperte.

«Bisogna garantire il completamento della Tirrenica - ha rassicurato Nencini - e il finanziamento di 270 milioni dovrebbe andare nel Decreto "Sblocca Italia" nel prossimo mese di luglio, così come dovrebbe esserci l'esenzione del pedaggio per i residenti».

